



[Campi coltivati segnano il sentiero]

C' è stato un tempo in cui mio padre e mia madre a bordo della loro auto andavano per campagna a controllare i campi coltivati o l'uva matura, se era settembre; prendevano la strada che da San Bernardino portava a Villa Boschi o Villa Valle e zigzagando a destra e a manca, toccavano luoghi ameni come Casaletto, Carrobbio, Frassinara, Bernolda e Bettolino.

A volte procedevano diritto fino a Campagnola, oppure vi arrivavano per vie traverse. A quel tempo noi figli ci si adattava con un certo stupore (e grandi attese) a tali occorrenze. Capitava sempre un imprevisto su cui poi fantasticare, a casa, nel corso delle lunghe ore che precedevano il sonno. A volte era l'improvviso salto di una lepre, altre il radente volo di un falchetto, altre ancora l'insistente gracidiare di una rana.

A me piaceva molto quando si arrivava a Campagnola per vie traverse, perché fra i campi e i vigneti potevo scorgere quelle che consideravo due meraviglie: la chiesa di Sant'Andrea e l'Olma. Tutto questo si è ripetuto fino ai mie dieci undici anni, un tempo che ora ricordo felice e che, chissà perché, su questa pagina riappare. Andando per vecchie strade e larghe carreggiate è ancora possibile, da Novellara, raggiungere Campagnola Emilia, e da qui la chiesa di Sant'Andrea. La strada si può percorrere a piedi o in bicicletta con molta tranquillità e altrettanta pace, rare sono le automobili e rari sono gli artefatti che si incontrano lungo il tragitto. Via Casella, via Cattania, via Castellazzo, tre vie che nell'insieme disegnano un sentiero della bassa, bello e sicuro come quelli del Cai. Lungo il percorso rivivono le storie che si raccontano da tempo, come quella del foionco o del bigatto, di Parpaia o Galaverna e ancora si colgono suoni, colori, e profili ineludibili.

Il territorio intorno è ricco di vigneti, di campi coltivati, di case contadine. - In quella contrada lunatica e terragna che tradizionalmente è



detta la Bassa, vive una stirpe di uomini che sa - come dice Pederali - tenere i piedi bene dentro la propria terra e la testa tra le nuvole, magari fino a sfiorare la luna - (L'Osteria della Fola). Lungo il percorso che porta a Sant'Andrea l'orizzonte rimane sempre piatto e gli alberi a tratti si diradano per lasciare spazio a paludi bonificate, campi ben coltivati, acque incanalate. Le corti rurali, costruite con mattoni e coppi rossi, pulite, ordinate, cintate da siepi, sono ancora abitate da gente laboriosa. Si sente nell'aria un profumo di mosto, di latte,

di formaggio e di frutti maturi. È una terra fertile e bella; per molto tempo è stata protetta da rocche e castelli. Il Castellazzo, di cui rimane alcuna traccia, era una di queste roccaforti, e Sant'Andrea, posta all'interno delle mura, ne era parte.

È una chiesa bellissima, quella di Sant'Andrea, è piccola, elegante e avvolta in un fitto silenzio; nel vederla gli increduli viandanti rimangono attoniti. In montagna sono le croci a indicare la vetta e gli omini di pietra a segnare la via; in pianura sono meraviglie come la chiesa di Sant'Andrea a indicare la simbolica cima e i campi coltivati a segnarne il sentiero.

In luoghi come questi l'impossibile assume il volto che ognuno va cercando.

*Marina Davolio
CAI Novellara*




**IMPEL
SERVICE s.r.l.**
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
E INDUSTRIALI

Via Enrico Fermi, 33 - 42012 CAMPAGNOLA EMILIA (RE)
Tel. e Fax: 0522 652773 - e-mail: impelservice@alice.it

**OTTICA
REGGIANI**
s.n.c.

Concessionario autorizzato:
Marc Jacobs - Tom Ford - Gucci - Oakley - Cavalli
Dolce&Gabbana - Mont Blanc - Carrera - Nike

Via Cavour, 16 - Novellara (RE) - Tel. 0522 654127